

14
+
Onorevole Sign. Professore di Lettere

Dispiace molto dire, che io fui nato sotto una
stella avversa, di sei figli che mi avevano non pochi parenti
chiamati prima del mio solo, mi tolse ¹⁸⁴⁷ questo Santo Zaccaria da
piccolo, lo allevai con tutta la cura, cercai di dargli una
educazione convenevole, e nel più bello le credevo, volentieri
e gli occorrevano gli volgarizzava il cervello, mi peggiai di casa, fu
circa otto anni scugnato, fu militare, scorbuto, ed altro
no, forse militare e nel 1848 mi tornai a casa Signor
Giacinto tutto lacero, meno la piccola andaglia d'ingegno.
Del resto lo strepitoso incendio del nostro paese mi turbò
mi confusi in poco d'ora stracchi nella famiglia, ed oltre
alla mia bella casa bruciata, posso dire miserabile, signorile
mentre da capo a fondo, mi abbruciai per oltre tremila lire
di altri ed una magnifica terra perpetua e fudde per terra
circa 1500. cafo di fiori. Colte spese due dozzine di portiere
ricambi poco più di diecimila dalla compagnia di ospitalità
e per due anni e mezzo continui dozzine lavoravo a riparare alla
meglio il danno sofferto, ne potei più, affare a compiere
l'educazione di quello mio amico d'io' Paolo, e solo da tre
anni cercai di percuoterlo a venire a Padova a compiere
i suoi studi e non fu più, mi uccise solo io credo col furore
d'un' persona che otteneva quel poco di perfezione che
colui mia famiglia e la mia poca sostentuta volevo a
mantenere onestamente una famiglia, un esiguo
vi si riduce, e solo quest'anno in seguito al decreto che
annullava gli indirizzi di non studio completo all'uni-
versità, potei determinarlo a venire a Padova, però

con poca speranza di esito felice; quando che mi scrisse che venuta
a casa perchè era arrivato troppo tardi; l'amicizia e gli affari per
il magnanimo Università durava a tutto il giorno 18; quando
in era la sola mancanza, cioè mancanza, di presenze proprie
ma il ricorso per l'ammissione agli affari; ma per di più parti
da Padova senza prima aspettare una mia risposta, e poi mancò af-
fatto col non telegrafarmi, e giunto a casa l'indirò apertamente
che non voleva più ritornare a Padova in alcun modo, e
che non voleva saperne più di scuole.

Pensi quanto dolore questo per me, io che dopo due in-
segni anni di unione, verso un solo giorno allo studio, che
spendo a Padova studiar fisica e scrivo una memoria sulla
sergenti del calore, con poche cognizioni scientifiche, solo ap-
tato dai libri, dal Prof. Velli e Cabello, e da diversi altri
di Scienza e Fisica che consulto sul mio modo di vedere.
Dopo tanto aver fatto per questo mia risposta, sentilo
oggi che vuole assolutamente abbandonare il pensiero
di che farneista apprende. Io credo di non costargli
la, perchè in ogni caso sarei al rincore che mi facesse
gettare spese e tempo, gli ho detto qualche cosa ma gli
si mostra irrimediabile ed io abbandonando il pensiero.
Sarebbe più che mi sarebbe costato un viaggio e d'invan-
no la mia salute non me lo permette e poi ritengo
che con questo bestia sarebbe tempo, fatica e forse
salute gettata.

La sentiva minacciare facilmente io sono al fare

la sua personale conoscenza, cosa di cui' ha molto desiderio,
ed io pari' spero per prospettare i più' sensibili' bisogni' accen-
ti per l'accoglienza veramente cordiale ed amica che fece
a codesto mio nipote. Insieme ha promesso di 'accettare'
di sero cuore con questa mia.

Sono lieto a separare le mie raccolte di 'queste'
etate, e testochè, se alcuna parte la prima scelta mi darò
preziosa di spedire i 'fanciulli' raccolti' quasi' completamente
dal mio lago, non saranno molti, ma mi 'lusingo'
ne pieno di 'particolari'. Il mio programma fu già stampato
ma lo stampatore mi 'mancò' a dire che me lo spedirà solo
fra due o tre giorni' perchè' s'è arinto, non so che cosa di
indietro ed ogni' cosa farebbero i 'giornalisti'?, lo gli 'avevo'
dire' parecchie copie, che da un'ora farei grandissimo
a dirigere ai suoi 'conoscitori'. Dohren', accorci Sign.
Professore delle Università' ed ai 'Direttori' degli 'atli' da li
spedire in persona patendolo ricevuto dal 'Corriere' di 'L'armist'.
Perdoni' per carità' si 'lunge' di 'indietro', non proprio
aveva bisogno di' uno sfogo e mi 'sentiva' che l'amicizia
sia un poco più' calata, ora calza un' occasione
e mi 'creda' sempre quale mi' sono.

Levo Ludovico 17. Agosto 1874.

Adesso per di spedizione del
programma lo saranno da me
rimborzate e per il distributo
quante.

Alto, Hoffmann, ed Amico
Alessandrina Rocco